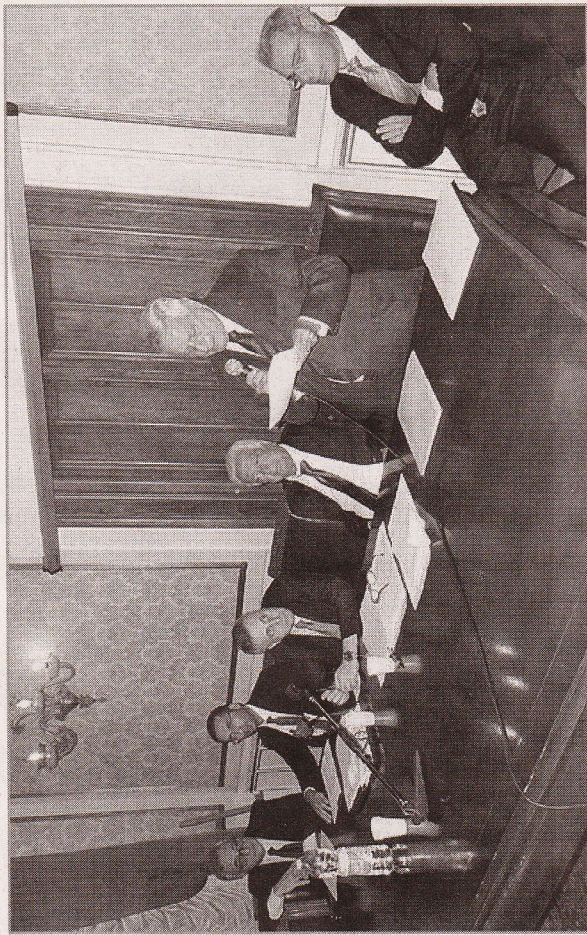


R E G G I O

«Qualità umane e impegno sociale per Tuccio»

*“Premio Russel” al magistrato
dalla Fondazione Mediterranea*

Giuseppe Tuccio premiato per il suo importante contributo alla città reggina. Il premio ai Saperi Contaminati “Bertrand Russell”, ormai da sette anni, è promosso dalla Fondazione Mediterranea in collaborazione con la facoltà di Ingegneria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Presenti alla premiazione, svoltasi giovedì scorso, al salone dei Lampadari di Palazzo San Giorgio, erano: Giuseppe Barbaro per l'Università Mediterranea e Antonino Monorchio, per la Fondazione Mediterranea. Le motivazioni per l'assegnazione del premio sono state date da Vincenzo Vitale, presidente della Fondazione Mediterranea. Nel congratularsi con il vincitore di quest'anno sono intervenuti l'assessore regionale alla Cultura Mario Caligiuri, il sindaco di Reggio Calabria Demy Arena, il vicesindaco della nostra città Demetrio Porcino. «La dignità e la qualità umana di Giuseppe Tuccio - ha affermato Monorchio - è proprio unica e irripetibile. Un uomo che non ha bisogno di identificarsi in alcun ruolo, ottimo magistrato e uomo giusto, libero e franco dal parlare ed è capace di

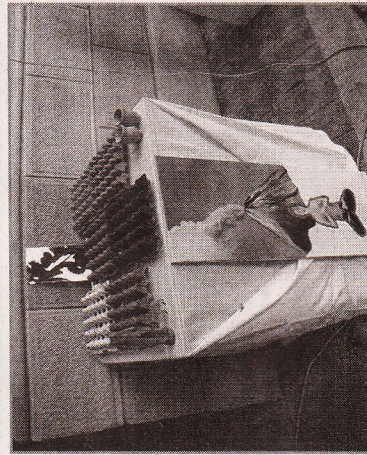


giardino di villa zerbi

Se il riciclaggio diviene opera

“Arte e dintorni”: proiezioni, esposizioni e video nel secondo incontro

Secondo appuntamento di “Arte e dintorni - Aperitivi d'Arte”, incontri nati dalla sinergia tra la città di Reggio (che per l'occasione ha adibito il giardino di Villa Genese Zerbi a una sorta di padiglione museale “en plein air”) e l'Accademia di Belle Arti, che ha fatto ricorso ai suoi più provvisti talenti per dare luogo a un “percorso” di video, installazioni e idee che mirano soprattutto - grazie alla mediazione di linguaggi artistici contemporanei - ad attrarre nuovi “spettatori”, ma anche a stabilire uno scambio fattivo tra studenti e addetti e i lavori che rappresentano un proficuo mo-



Intervistato sul significato dell'opera, così si è espresso Antonio Ivan Romeo: «Il nostro progetto verte sul riciclo di materiale di recupero; ferro vecchio che rinasce a nuova vita dando origine a un'opera d'arte. Il riciclaggio è anche una sorta di bonifica dei luoghi da noi visitati, che si ricollega al concetto portante di ecologia e natura espresso dalla mostra; l'idea è stata pertanto di fondere l'immagine della mortocetta con quella del pellicano che ne è risultato alla fine».

Filadelfo Timmiello, con il gruppo Natura viva (composto di allievi ed ex-allievi dell'Accademia quali Manuela Caruso, Rosamaria